

deve rimanere come fondo dotale di Provaria  
Smeraglia con tutti i vincoli di legge, tanto  
costei che il marito sapete, illiciti dichiara-  
no d'aver ricevuto dai coniugi Piùpo e  
Smeraglia le sudette lire trecento ottan-  
ta due e centesimi cinquanta, quella ste-  
pe cioè impiegata nell'acquisto della sopra-  
descritta casa terrana e che quest'ultimi  
s'erano obbligati pagare per lo stesso anzi  
detto in forza del citato contratto dotale del  
dieciotto Gennaio mille novecento tre e, in con-  
seguenza, non solo essi coniugi Smeraglia e  
illiciti ne ritraiano ampia e valida quietan-  
za, ma dichiarano altresì di non avere  
alcun diritto e ragione di sorta nella casa a  
pianterreno sita in Nibera, via Fortuna  
N° 37<sup>bis</sup>, che era stata dotata in sostituzione  
a Provaria Smeraglia dai detti suoi genitori,  
ove costoro non avessero pagato le centate  
lire trecento ottanta due e centesimi cin-  
quanta nel termine stabilito nello stesso  
atto dotale; quale casa terrana, sita in  
Nibera, via Fortuna N° 37<sup>bis</sup> è confinan-  
te con case di Giuseppe Marino, di Matteo  
Giordano, e di Carmelo Tortorizi, in via

151  
in via Santo all'art. 3260, sotto nome di Smera-  
glia Smeraglia fu ~~fiato~~ no, coll'imponibile  
di L. 10,50 - In fine, in virtù di questo me-  
desimo atto, volendo il comparente Vincen-  
zo Scorpone garantire in modo speciale la  
suddetta Provaria Smeraglia per tutti i  
possibili casi di molestia qual più o d'ev-  
gione della sopra descritta casa terrana,  
sita in via Indirietto, e questa vendita da  
Provaria Sacco, con l'obbligo pure della garan-  
zia ai sensi di legge, vende ed aliena in sur-  
roga ora per allora alla medesima Provaria  
Smeraglia, che a tale condizione accetta e  
per il medesimo prezzo di lire trecento ot-  
tanta due e centesimi cinquanta, che si  
riterranno compensate colla somma  
ricevuta dalla detta Provaria Sacco i seguen-  
ti immobili:  
1° Una casa terrana ex pagliera, sita in Cala-  
monaci, via Casuzzi, confinante con casa di  
Stefano Stravi, colla detta via, e con casa  
di Carmela Buggeni, sita in via Santo  
perché di nuova costruzione, quella stessa  
che lo Scorpone acquistò da potere di Vin-  
cenzo Inga fu Giuseppe per atto del tre-